



CAPIRE LA TRATTA DI ESSERI UMANI:

Una risorsa per la
consapevolezza e la
prevenzione

Enhancing Inter-Institutional Student Experience
within Arqus 2024

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine all' Arqus Alliance per aver riposto fiducia nel nostro progetto e per averci permesso di concretizzare questa visione.

Un ringraziamento speciale va a Irina Samson, rappresentante di Arqus a Padova, per il suo inesauribile supporto in tutte le questioni burocratiche. La sua guida ha reso più semplice la navigazione di queste complessità, permettendoci di restare concentrate sulla nostra missione.

Siamo profondamente grate al team della Cooperativa Sociale On the Road per averci accolto così calorosamente nella loro sede e per averci concesso il privilegio di osservare in prima persona il loro notevole lavoro nella lotta alla tratta di esseri umani.

Infine, estendiamo il nostro sentito apprezzamento al Professor Paolo De Stefani per il suo prezioso supporto e i suoi contributi durante lo sviluppo di questo progetto. I suoi consigli e il suo incoraggiamento sono stati essenziali per il nostro successo.

A tutti coloro che hanno contribuito in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, grazie per aver reso possibile questa iniziativa.

INDICE DEI CONTENUTI

- 01 Introduzione
 - Obiettivi e Scopo dell'Opuscolo
 - 02 Comprendere la Tratta di Esseri Umani
 - Definizioni e Forme di Tratta
 - 03 Statistiche Chiave e Impatto Globale
 - Statistiche Globali sulla Tratta di Esseri Umani
 - Tendenze Regionali e Impatto
 - 04 Quadri Giuridici
 - Convenzioni Internazionali
 - Leggi Nazionali in Italia e la loro Applicazione Pratica
 - Principali Problemi della Tratta in Spagna
 - Tipi di Sfruttamento Legati alla Tratta in Spagna
 - Leggi Nazionali in Spagna e la loro Applicazione Pratica
 - 05 Segnali e Indicatori di Tratta
 - Identificazione delle Vittime e delle Situazioni in Italia
 - 06 Miti Comuni e Idee Sbagliate
 - 07 Organizzazioni Chiave e il Loro Lavoro in Italia
 - 08 Organizzazioni Chiave e il Loro Lavoro in Spagna
 - 09 Coinvolgimento della Comunità e Come Chiedere Aiuto
 - 10 Conclusioni
 - 11 Risorse Aggiuntive (Riferimenti)
-

01 OBIETTIVI E SCOPO DELL'OPUSCOLO

Fornire una comprensione
approfondita e
sensibilizzare la comunità
studentesca e i cittadini

Capire la Tratta di Esseri Umani: una Risorsa per la Consapevolezza e la Prevenzione è un'iniziativa dal basso verso l'alto mirata a sensibilizzare sulla tratta di esseri umani. Questo progetto non si limita a evidenziare problematiche fondamentali legate alla tratta, ma promuove anche un'esperienza di apprendimento completa, che integra competenze interdisciplinari con un impatto sociale significativo.

Questo opuscolo è stato progettato come una risorsa educativa per informare i lettori sulla tratta di esseri umani. Include una panoramica generale del fenomeno; definizioni delle diverse forme di tratta, come lo sfruttamento lavorativo e sessuale; statistiche globali rilevanti; conoscenze sulle leggi e convenzioni internazionali contro la tratta.

Inoltre, esamina come Italia e Spagna affrontano la tratta tramite legislazioni nazionali, mettendo in evidenza il ruolo delle ONG e della società civile in entrambi i paesi. Presenta organizzazioni chiave che offrono supporto alle vittime e strategie di prevenzione, come informazioni sul numero verde anti-tratta e una mappa delle ONG operative in Italia e Spagna.

Gli "Arqus Student Co-designed Projects" sono iniziative collaborative innovative, pensate per favorire lo scambio culturale e l'integrazione tra studenti internazionali delle università che fanno parte dell'Alleanza Arqus. Questi progetti sono co-ideati dagli studenti, con l'obiettivo di migliorare l'ambiente educativo dell'Alleanza, promuovere il coinvolgimento degli studenti e rafforzare la comunità accademica.

Nell'ambito di questa iniziativa, il progetto focalizzato sulla tratta di esseri umani è stato portato avanti da tre studentesse: Caroline Massareli de Carvalho Moraes e Lidia Meloni dell'Università di Padova (Italia), e Diana Ordóñez Grebennikova dell'Università di Granada (Spagna). Caroline e Lidia frequentano una Laurea Magistrale in Human Rights and Multilevel Governance, mentre Diana segue un doppio programma di laurea in Business Administration e Giurisprudenza.

02 COMPRENDERE LA TRATTA DI ESSERI UMANI

DEFINIZIONE

La tratta di esseri umani rappresenta una complessa realtà di un crimine che è ancora molto mistificato. Non solo costituisce una grave violazione dei diritti umani, ma rappresenta anche un problema di sicurezza pubblica. La realtà della tratta di esseri umani mette in luce problemi come il sottosviluppo, la povertà, le disuguaglianze sociali e la mancanza di opportunità in diversi ambiti. Questi fattori sono cruciali per identificare le potenziali vittime (Ramos, 2021).

La tratta di esseri umani implica lo sfruttamento di persone attraverso forza, frode o coercizione, per farle lavorare o compiere azioni che non desiderano fare. Questo può avvenire tramite inganno, minacce o pressioni. In termini semplici, si tratta di situazioni in cui qualcuno viene ingannato, forzato o sfruttato in modi che lo costringono a lavorare, fornire servizi o partecipare ad attività contro la sua volontà. Spesso, ciò implica la privazione della libertà delle vittime e può colpire chiunque, indipendentemente da età, dal sesso o contesto sociale (Polaris, n.d.).

La tratta di esseri umani può verificarsi sia attraversando confini nazionali che all'interno dello stesso paese. I trafficanti spesso prendono di mira persone vulnerabili, sfruttando le loro situazioni di vita difficili, come povertà, mancanza di istruzione o ambienti instabili.

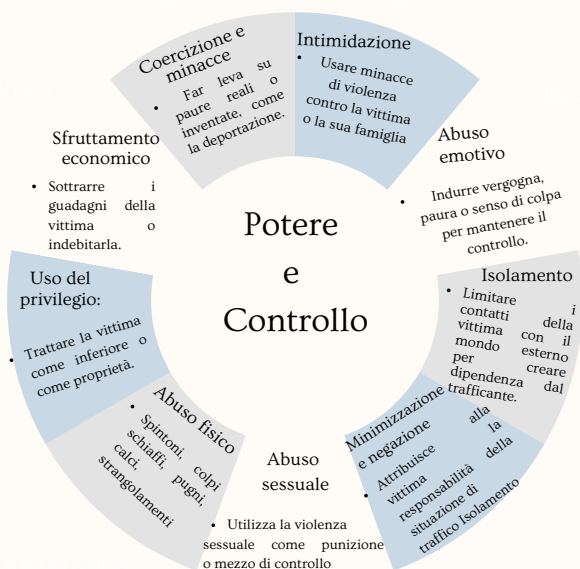
La tratta di esseri umani può assumere diverse forme, tra cui alcune delle più comuni sono la tratta per lavoro forzato, la tratta per sfruttamento simile alla schiavitù o servitù, la tratta per sfruttamento della prostituzione e sfruttamento sessuale e la tratta per il prelievo di organi. Ogni dimensione richiede un piano d'azione specifico e tutti meritano attenzione. (National Human Trafficking Hotline. (n.d.))

Sebbene queste varie forme di tratta mirino a diversi tipi di sfruttamento, tutte condividono un elemento comune: i metodi utilizzati dai trafficanti per controllare e soggiogare le vittime. È qui che entra in gioco il "cerchio del potere", offrendo una comprensione delle tattiche manipolative impiegate per mantenere il dominio su coloro che vengono sfruttati.

02 COMPRENDERE LA TRATTA DI ESSERI UMANI

IL “CERCHIO DEL POTERE E DEL CONTROLLO”

Il "cerchio del potere" nel sistema della tratta di esseri umani è un modello che illustra come i trafficanti mantengono il controllo sulle vittime. Mostra le molteplici strategie usate per esercitare potere e sfruttare le vittime, tenendole in situazioni da cui si sentono incapaci di uscire o chiedere aiuto. Il cerchio dimostra che la tratta non implica solo controllo fisico, ma include anche manipolazione psicologica e sfruttamento delle vulnerabilità (National Human Trafficking Hotline, n.d.).



Per maggiori informazioni, visita il link

02 COMPRENDERE LA TRATTA DI ESSERI UMANI

FORME SPECIFICHE DI TRATTA



Tratta per lavoro forzato: Le vittime sono costrette a lavorare in condizioni estreme, spesso senza paga, in settori come fabbriche, agricoltura, edilizia o servizi domestici (ILO, 2017).

Tratta per prostituzione forzata e sfruttamento sessuale: Le vittime sono spinte nella prostituzione o in altre forme di sfruttamento sessuale. I trafficanti usano violenza, intimidazione o false promesse di una vita migliore per intrappolare (Stop the Traffik, n.d.).



Tratta per adozioni illegali: La pratica di ottenere illegalmente bambini per adozione, violando leggi nazionali e internazionali. Questo tipo di tratta di solito comporta il trasferimento illecito di un bambino da una persona o da una famiglia a un'altra, spesso senza le dovute procedure legali o il consenso dei genitori. (UNODC, 2022).

Tratta per matrimoni forzati: Donne e ragazze, in particolare, vengono vendute o costrette a matrimoni non consensuali. Questi matrimoni spesso comportano abusi e sfruttamento, senza che la persona abbia voce in capitolo. (ILO, 2017).



Tratta per il prelievo di organi: In questa forma di tratta, le persone sono ingannate o costrette a cedere i propri organi in circostanze pericolose e illegali. Gli organi vengono venduti, mentre le vittime subiscono gravi conseguenze per la salute (Stop the Traffik, n.d.).

Tratta per accattonaggio forzato: Vittime, spesso bambini o persone vulnerabili, sono costrette a mendicare in aree pubbliche, con i guadagni controllati dai trafficanti, privandole della loro autonomia e dei mezzi di sopravvivenza (UNODC, 2022).



Tratta per attività criminali forzate: Le vittime sono costrette a commettere crimini, come traffico di droga, furto o altre attività illegali contro la loro volontà. (Stop the Traffik, n.d.).

Tratta per varie forme di sfruttamento: In questa situazione le vittime sottoposte a varie forme di sfruttamento lavorativo, sessuale, servitù domestica e altri abusi (UNODC, 2022).



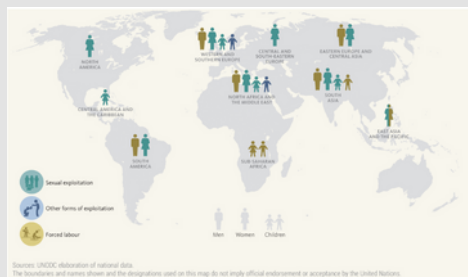
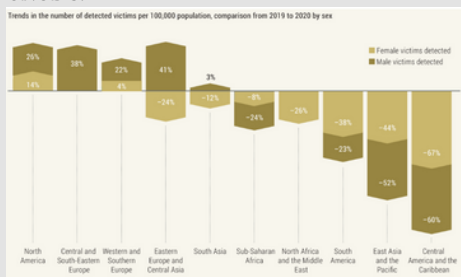
03 STATISTICHE CHIAVE E IMPATTO GLOBALE

STATISTICHE GLOBALI SULLA TRATTA DI ESSERI UMANI

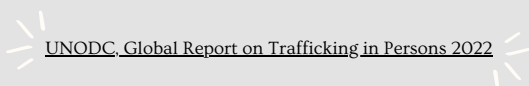
La tratta di esseri umani è un problema diffuso e allarmante che coinvolge milioni di persone in tutto il mondo. Riconoscere l'ampiezza e l'impatto di questo fenomeno è essenziale per aumentare la consapevolezza e migliorare gli sforzi per combattere questo crimine. Il Rapporto Globale sulla Tratta di Persone 2022 rivela, per la prima volta in 20 anni, una riduzione del 11% nel numero di vittime identificate rispetto al rapporto del 2019 (UNODC, 2022). Tuttavia, durante la pandemia, le tendenze osservate nella tratta di esseri umani possono essere attribuite a tre principali fattori: minore capacità istituzionale di rilevare le vittime, minori opportunità per i trafficanti di operare a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19, la migrazione delle attività di traffico verso luoghi più nascosti e meno rilevabili. (UNODC, 2022)

Un rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) del 2016 ha stimato che circa 40,3 milioni di persone sono coinvolte nella tratta di esseri umani in tutto il mondo. Di questi, circa 24,9 milioni sono vittime di sfruttamento lavorativo e 15,4 milioni vivono in matrimoni forzati. Le donne e le ragazze sono colpite in modo sproporzionato, rappresentando il 71% del totale. Inoltre, una vittima su quattro della schiavitù moderna è un bambino (ILO, 2017). Recentemente, nel Rapporto Globale 2021, questa cifra è stata aggiornata a circa 50 milioni di persone che vivono in situazioni di schiavitù moderna ogni giorno, costrette a lavorare contro la loro volontà o a sposarsi forzatamente (ILO, Walk Free, & IOM, 2022).

Alla luce di queste preoccupanti statistiche, diventa fondamentale esaminare le tendenze relative al genere delle vittime identificate, le principali forme di sfruttamento e i profili delle vittime nelle diverse regioni nel 2020. Questa analisi mette in evidenza l'impatto globale della tratta di esseri umani, come documentato dalla UNODC.



Ulteriori informazioni statistiche sono disponibili al seguente link:



03 STATISTICHE CHIAVE E IMPATTO GLOBALE

TENDENZE REGIONALI E IMPATTO

AMERICA CENTRALE E I CARAIBI

Nel periodo preso in considerazione dal rapporto, la regione ha registrato un calo significativo del numero di numero di vittime di sesso maschile, diminuito del 60%. Allo stesso modo, anche il numero di vittime femminili è diminuito del 67%. Tuttavia, ci sono ancora molte ragazze che sono vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, ed è importante notare che oltre il 10% delle vittime individuate in questi casi sono ragazzi (UNODC, 2022).

EUROPA CENTRALE E SUDORIENTALE

Il numero di vittime rilevate ha continuato ad aumentare. Tuttavia, nel 2020 la regione ha registrato un aumento delle condanne. (UNODC, 2022)

ASIA ORIENTALE E PACIFICO

Nel 2020 si è registrato un calo significativo del numero di persone identificate come vittime di tratta, con una diminuzione del 59%. Inoltre, il numero di vittime della tratta transfrontaliera è diminuito del 81%. È stato inoltre rilevato che la tratta di uomini e ragazzi a scopo di sfruttamento sessuale è stata segnalata più spesso che in altre aree. Nel complesso, l'Asia orientale continua a svolgere un ruolo importante nella tratta di esseri umani a livello globale, dato che molte regioni del mondo vedono vittime provenienti da questa parte del globo. (UNODC, 2022)

EUROPA ORIENTALE E ASIA CENTRALE

Il numero di vittime di tratta di sesso maschile è aumentato del 41%, mentre il numero di vittime di sesso femminile è diminuito del 24%. Nel 2020, con l'effetto limitato della pandemia sull'identificazione delle vittime di tratta, si è registrato un significativo rallentamento nella velocità di risposta del sistema legale a questi casi. (UNODC, 2022)

AMERICA SETTENTRIONALE

Nel 2020 si è registrato un calo del 35% nel numero di condanne, a fronte di un aumento del 26% delle vittime maschili individuate e del 14% delle vittime femminili individuate. (UNODC, 2022)

AMERICA MERIDIONALE

Si è registrata una diminuzione del 23% delle vittime maschili individuate e del 38% di quelle femminili. Il numero di persone condannate nella regione è diminuito del 46% rispetto al 2019. (UNODC, 2022)

ASIA MERIDIONALE

Il rapporto dell' UNODC 2022 mostra un calo del 31% delle persone identificate come vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Nel 2020 sono stati riconosciuti come vittime più uomini rispetto agli anni precedenti. Anche il numero di vittime di tratta domestiche individuate nel 2020 è diminuito del 23%. Inoltre, il numero di vittime individuate in questa regione è inferiore per 100.000 persone rispetto a molte altre parti del mondo. (UNODC, 2022)

AFRICA SUB-SAHARIANA

Il numero di vittime straniere riscontrate nell'Africa sub-sahariana è diminuito, soprattutto rispetto al 2018. I bambini costituiscono il gruppo più numeroso di vittime di tratta individuate. Dal 2019 al 2020, il numero di bambini vittime per 100.000 persone è aumentato del 43%. Sebbene il numero di vittime individuate sia inferiore a quello di altre parti del mondo, le vittime dell'Africa subsahariana vengono individuate in un numero sempre maggiore di Paesi, sia all'interno della regione che al di fuori di essa. (UNODC, 2022)

04 QUADRI GIURIDICI

CONVENZIONI INTERNAZIONALI

IL PROTOCOLLO DI PALERMO



Il Protocollo per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, noto come Protocollo di Palermo, integra la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Il Protocollo, entrato in vigore a livello internazionale nel 2005, ha come obiettivo primario quello di prevenire e combattere la tratta di esseri umani, in particolare di donne e bambini. Mira a garantire protezione e assistenza alle vittime della tratta, nel rispetto dei diritti umani. Inoltre, promuove la cooperazione tra gli Stati partecipanti. Il protocollo definisce cosa sia la tratta di esseri umani e ne delinea le modalità.

USecondo il Protocollo, il consenso della vittima non è rilevante. Pertanto, è sufficiente dimostrare che sono stati utilizzati forza, coercizione, inganno o potere per ignorare il consenso della vittima (CAMPOS et al., 2016). Il Protocollo incoraggia l'azione congiunta dei Paesi di origine, transito e destinazione. Si applica nelle fasi di prevenzione, indagine e perseguimento dei reati indicati quando si tratta di crimini transnazionali e che coinvolgono un gruppo criminale organizzato, oltre a garantire la protezione delle vittime (RAMOS, 2021).

Oltre alle misure che riguardano la tratta di esseri umani in sé, il Protocollo esorta anche gli Stati parte ad adottare misure per garantire la riduzione di fattori sociali come la povertà, la disuguaglianza sociale, la disparità di opportunità e il sottosviluppo, rendendo le persone meno vulnerabili alle azioni dei trafficanti. Tutte le misure delineate nel Protocollo devono essere interpretate in modo da garantire che le vittime non subiscano alcuna forma di discriminazione, in quanto non sono responsabili della loro situazione di tratta. Al 2020, il Protocollo contava 178 Stati firmatari (RAMOS, 2021).

CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA LOTTA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI (2005)

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani (2005) è un importante trattato internazionale volto ad affrontare in modo completo il fenomeno della tratta. Il suo principale obiettivo è proteggere i diritti e la dignità delle vittime, migliorando al contempo gli sforzi per prevenire la tratta e perseguire penalmente coloro che vi sono coinvolti.



TLa Convenzione considera la tratta come una grave violazione dei diritti umani e un disprezzo per la dignità delle persone. Il suo scopo principale è tutelare le vittime e garantire il rispetto dei loro diritti. Ciò include tutte le forme di tratta di esseri umani, oltre a prevenire tali crimini e assicurare alla giustizia i responsabili. La Convenzione richiede che i paesi offrano aiuto e supporto alle vittime, indipendentemente dal fatto che decidano o meno di collaborare con le autorità nel perseguire i trafficanti. Sottolinea l'importanza di riconoscere le vittime affinché non siano trattate come criminali per azioni che sono state costrette a compiere (Consiglio d'Europa, 2005).

La Convenzione garantisce inoltre che le vittime che scelgono di collaborare alle indagini penali ricevono supporto specializzato, che comprende: alloggio sicuro, assistenza psicologica e finanziaria, accesso a cure mediche immediate, supporto durante il procedimento legale, assistenza legale, servizi di traduzione e interpretariato, oltre a opportunità nel mercato del lavoro, formazione professionale ed educativa (Consiglio d'Europa, 2005).

La Convenzione affronta tutti i tipi di tratta, come lo sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, la servitù domestica e il prelievo di organi. Si applica a donne, uomini e bambini, con un'attenzione particolare rivolta alle popolazioni vulnerabili.

04 QUADRI GIURIDICI

LEGGI NAZIONALI IN ITALIA E LA LORO APPLICAZIONE PRATICA



In Italia il quadro normativo relativo al contrasto del fenomeno e alla protezione di vittime di tratta inizia nel 1998 con l'articolo 18 del decreto legislativo 286 del 1998 (Testo Unico sull'immigrazione), che insieme alla legge n.228 dell' 11 agosto 2003 "Misure contro la tratta di persone" rappresenta la base della normativa italiana in materia di tratta di persone. (Osservatorio Interventi Tratta). Con la creazione dell' articolo 18, al centro viene messa la persona, infatti esso prevede l'erogazione di un permesso di soggiorno speciale a cittadini UE ed extra-UE vittime di tratta, violenza e/o sfruttamento.

In questo modo la persona può sottrarsi dall'organizzazione criminale e partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale. (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, comma 1) Inoltre, il comma 3 bis introduce una novità rilevante per le vittime di tratta di esseri umani o grave sfruttamento (reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, che trattano la riduzione in schiavitù e la tratta di persone).

Infatti, le vittime di questi reati, così come coloro che si trovano in situazioni di pericolo simili a quelle descritte nel comma 1, sono inserite in un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale. Questo programma è definito nel Piano nazionale d'azione contro la tratta -discusso in seguito- e garantisce:

- Condizioni temporanee di alloggio, vitto e assistenza sanitaria, come previsto dall'art. 13 della legge n. 228/2003;
- Una fase successiva in cui lo straniero potrà continuare a ricevere assistenza e integrazione sociale secondo le modalità previste dal comma 1 di questo articolo. (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, comma 3)

Perciò è possibile accedere ai benefici garantiti dall'articolo 18 tramite un percorso giudiziario, con la denuncia da parte della vittima, ma anche tramite un percorso sociale, dove la vittima senza dover fare denuncia, ha la possibilità di accedere ad un programma di integrazione sociale.

Riassumendo, come definito da Laura Meniucci nel volume 4 di soste., gli elementi che caratterizzano la struttura dell'apparato normativo italiano sono principalmente l'attuazione di un meccanismo di protezione delle vittime che, come menzionato sopra, è possibile attivare anche se non si vuole cooperare con gli organi giudiziari in quanto contempla sia una traiettoria giudiziaria, ma anche una sociale. E' importante ricordare, inoltre, che il sistema interviene con metodi che mettono al centro della relazione con le vittime la protezione e salvaguardia dei diritti umani. (Meniucci [n.d.], p. 7)

L'apparato normativo, spiega Meniucci, coinvolge l'intero territorio italiano, grazie all'attuazione di 21 progetti che vengono realizzati grazie alla cooperazione e sinergia di più soggetti: soggetti del Pubblico e del Terzo Settore, come le "Forze dell'Ordine, le procure della Repubblica, le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale, gli organi di vigilanza del Lavoro e gli Enti Locali". (Meniucci [n.d.], p. 7)



Infine si trova il Numero Verde Nazionale, -punto di ricerca e analisi dei fatti, nonché luogo di educazione, sensibilizzazione, comunicazione ed aggiornamento sul fenomeno- e la presenza del S.I.R.I.T., ovvero, espone Meniucci, "un database nazionale che raccoglie tutti i dati sulla molteplicità di interventi effettuati dai progetti italiani a favore delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento". (Meniucci [n.d.], p. 7)

04 QUADRI GIURIDICI

LE LEGGI NAZIONALI IN ITALIA E LA LORO APPLICAZIONE PRATICA



Oltre all'articolo 18, nella normativa italiana contro la tratta di persone è importante anche la legge n.228 dell' 11 agosto 2003 "Misure contro la tratta di persone". L'articolo 13 della suddetta legge crea un quadro normativo per assistere le vittime di tratta di esseri umani, con un focus su supporto immediato (alloggio, vitto, assistenza sanitaria) e integrazione a lungo termine, con una particolare attenzione per i minori stranieri non accompagnati. Questo articolo pone le basi per quello che nella pratica prende il nome di Periodo di Riflessione, ovvero, come definito nel Glossario soste. vol.3 un arco di tempo stabilito per le vittime o presunte vittime di tratta e/o sfruttamento.

In questo periodo alle vittime viene data la possibilità di "riprendersi e sottrarsi dall'influenza degli sfruttatori, anche al fine di valutare consapevolmente l'opportunità di collaborare o meno con le autorità e di continuare coscientemente il percorso di presa in carico avviato". (Osservatorio Interventi Tratta, n.d.)

Per concludere questa breve panoramica sulle principali misure legislative a supporto del sistema anti-tratta italiano, è utile menzionare Il Piano Nazionale Antitratta, che pur non essendo una misura legislativa in senso stretto ma piuttosto un documento programmatico, una strategia di intervento sviluppata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, ha lo scopo di applicare in modo pratico la direttiva UE 2011/36, che stabilisce criteri minimi per definire i reati e le sanzioni legati alla tratta di esseri umani, e fissa disposizioni comuni che devono essere adottate dagli Stati membri dell'Unione Europea. Il primo Piano è stato adottato nel 2016, per il periodo 2016 - 2018; successivamente nell'ottobre 2022 è stato approvato il Piano attuale che comprende gli anni 2022 - 2025.

Grazie ad esso il quadro normativo menzionate in precedenza per la tutela delle vittime di tratta e /o sfruttamento trovano un riscontro pratico nel territorio, in quanto definisce le linee guida e le azioni concrete per la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime della tratta di esseri umani. (Dipartimento per le Pari Opportunità, 2022)

Nel complesso, secondo l'Osservatorio Interventi Tratta, il sistema italiano aderisce e porta avanti alcuni principi fondamentali di importanza internazionale. Tra questi principi, vi sono:



Autonomia delle vittime: Attraverso programmi di supporto e piani personalizzati, il sistema mira a favorire l'indipendenza delle vittime.



Integrazione: Questo principio riguarda sia i diversi attori coinvolti che le politiche adottate, assicurando una sinergia tra le varie componenti e obiettivi.



Sussidiarietà: Sottolinea l'importanza di basare gli interventi sulla dimensione locale, utilizzando il contesto territoriale come punto di riferimento per le azioni rivolte alle vittime.

Dando importanza all'osservanza di questi principi il sistema italiano si dedica a fornire un'assistenza mirata e conforme agli standard internazionali. (Osservatorio Interventi Tratta n.d.)

04 QUADRI GIURIDICI

PRINCIPALI PROBLEMI DELLA TRATTA IN SPAGNA



La Spagna è un paese a forma di penisola, simile all'Italia. Questo significa che è quasi circondata dall'acqua e registra un numero crescente di migranti provenienti dall'Africa. Di conseguenza, il territorio spagnolo funge da punto di transito e da destinazione per molti migranti. Alcuni sono assistiti da ONG e organizzazioni come la Cruz Roja. Tuttavia, altri evitano le autorità per paura di essere trattati come migranti irregolari, portandoli a essere sfruttati in lavori che spesso comportano condizioni disumane e salari bassi.

La radice del problema oggi risiede nel fatto che la migrazione, in molti casi, si trasforma in sfruttamento a causa della crisi politica interna e dei ritardi nella distribuzione equa dei migranti in arrivo. Le due cause intrinseche più evidenziate sono: a) la vicinanza all'Africa e b) il fatto che la Spagna sia culturalmente legata all'America Latina.

Inoltre, il ruolo delle aziende tecnologiche dell'informazione (ITC) è diventato un fattore contributivo a questa problematica. Spesso, queste vengono utilizzate per facilitare il reclutamento di individui con intenzioni ingannevoli, in particolare nel caso dello sfruttamento sessuale forzato di donne che vivono in gravi condizioni di povertà o discriminazione. Queste donne, disperate nel tentativo di sostenere sé stesse e i propri figli, possono ritrovarsi in situazioni compromettenti. Allo stesso modo, ci sono casi di lavoro forzato sia per bambini che per adulti che sembrano offrire assistenza, ma che alla fine conducono a attività di sfruttamento che violano la legge.

Le ripercussioni stanno diventando sempre più significative e preoccupanti. Le vittime di questo tipo spesso vedono violati i loro diritti umani, inclusi la privacy, la libertà e la dignità, come stabilito nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che si oppone a tali violazioni. Inoltre, i diritti dei lavoratori vengono ignorati, e il loro benessere fisico ed emotivo è messo in pericolo. Tutte queste conseguenze sono punite dal Codice Civile spagnolo, dal Codice Penale spagnolo o dai trattati europei o internazionali.

La Spagna, come molti altri paesi nel mondo, è vittima della tratta di esseri umani. La Polizia Nazionale, ispirata all'articolo 177 bis del Codice Penale spagnolo, fornisce la seguente definizione di questo fenomeno: “Il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'accoglienza o il ricevimento di persone, mediante minaccia o uso della forza o altre forme di coercizione, rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità, o attraverso il pagamento o il ricevimento di pagamenti o benefici per ottenere il consenso di una persona che ha il controllo su un'altra persona, ai fini dello sfruttamento. Lo sfruttamento comprende, almeno, lo sfruttamento derivante dalla prostituzione e da altre forme di sfruttamento sessuale, tra cui la pornografia, il lavoro o i servizi forzati, la schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, la servitù o la mendicizia, attività criminali e la rimozione di organi corporei”. (Policía Nacional, n.d.)

In Spagna, la tratta di esseri umani occupa il terzo posto tra le attività coercitive che generano un alto reddito per i criminali, subito dopo il traffico di droghe e di armi.

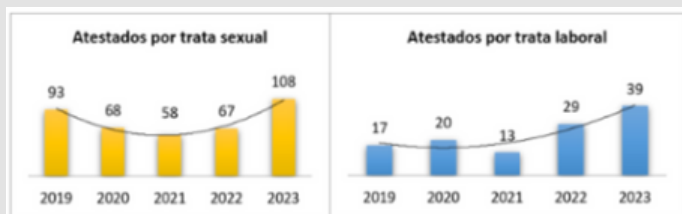
04 QUADRI GIURIDICI

TIPI DI SFRUTTAMENTO LEGATI ALLA TRATTA IN SPAGNA

La tratta di esseri umani non solo colpisce i migranti ma anche altri gruppi vulnerabili, come i bambini e le donne. In generale, le forme principali di sfruttamento sono due: i bambini e le donne sono spesso vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, mentre gli uomini sono tipicamente sfruttati per il lavoro, soprattutto tra le comunità africane e latinoamericane.

Molti di questi uomini sono attratti da lavori nel settore agricolo, come le serre, dove vengono offerti loro salari bassi e condizioni di lavoro precarie. La maggior parte lavora in nero, senza alcun tipo di assicurazione o indennità. Questa situazione ha portato ad un aumento significativo delle ispezioni sul lavoro in queste industrie.

È fondamentale esaminare le statistiche sulla tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavoro forzato, evidenziando le vulnerabilità uniche che i diversi gruppi affrontano in Spagna.



Inoltre, la tratta di esseri umani in Spagna assume varie forme, tra cui la prostituzione, lo sfruttamento sessuale, la pornografia, il lavoro forzato, la schiavitù, la servitù, l'accattonaggio, il coinvolgimento coatto in attività criminali e il traffico di organi attraverso il prelievo illegale di organi.

LEGGI NAZIONALI IN SPAGNA E LA LORO APPLICAZIONE PRATICA

Il quadro normativo spagnolo protegge la società dalla tratta di esseri umani. Tuttavia, per affrontare questo problema si basa anche sul diritto europeo e internazionale, come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (che stabilisce l'interdizione di questa pratica) o il Trattato di Palermo.

Le garanzie primarie spagnole sono le seguenti:

Codice Penale Spagnolo

"Titolo VII bis. La tratta di esseri umani" è la sezione che regola direttamente l'argomento in questione. In particolare l'articolo 177 bis, il cui contenuto è riportato di seguito:

"Chiunque, in territorio spagnolo, in provenienza, in transito o diretto in Spagna, ricorra alla violenza, all'intimidazione o all'inganno, o approfitti di una situazione di superiorità o di necessità o vulnerabilità della vittima nazionale o straniera, o dando o ricevendo pagamenti o benefici per ottenere il consenso della persona che controlla la vittima, recluta, trasporta, trasferisce, ospita o riceve la vittima, compreso lo scambio o il trasferimento del controllo su tali persone, per uno dei seguenti scopi, è punito con una pena da cinque a otto anni di carcere come criminale della tratta di esseri umani:

- L'imposizione di lavoro o servizi forzati, la schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, la servitù o l'accattonaggio
- Sfruttamento sessuale, compresa la pornografia
- L'asportazione di organi corporei
- Sfruttamento per attività criminali
- La celebrazione dei matrimoni forzati

La situazione di vulnerabilità: allude a quando la vittima non ha alternative reali o accettabili ed è costretta ad affrontare l'abuso.



04 QUADRI GIURIDICI

LEGGI NAZIONALI IN SPAGNA E LA LORO APPLICAZIONE PRATICA



Protezione e garanzia costituzionale diretta o implicita:

In generale, i Capitoli II (diritti e libertà) e III (principi guida della politica sociale ed economica). In particolare:

- Art. 9.2 È compito delle pubbliche autorità promuovere le condizioni affinché la libertà e l'uguaglianza degli individui e dei gruppi a cui appartengono siano reali ed effettive; rimuovere gli ostacoli che impediscono o ostacolano la loro pienezza e facilitare la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica, culturale e sociale.
- Art. 9.5 La Costituzione garantisce il principio di legalità, la gerarchia normativa, la pubblicità delle norme, la non retroattività delle disposizioni sanzionatorie che non sono favorevoli o restrittive dei diritti individuali, la certezza del diritto, la responsabilità e il divieto di arbitrarietà dei poteri pubblici.
- Art. 13.1 Gli stranieri godono delle libertà pubbliche garantite da questo Titolo in Spagna, nei termini stabiliti dai trattati e dalla legge.
- Art. 14 Tutti gli spagnoli sono uguali di fronte alla legge e non può esserci discriminazione in base alla nascita, razza, sesso, religione, opinioni o qualsiasi altra condizione o circostanza personale o sociale.
- Art. 15 Ogni individuo ha il diritto alla vita e all'integrità fisica e morale, e non può essere sottoposto in alcun caso a torture o trattamenti o pene inumane o degradanti. La pena di morte è abolita, salvo quanto previsto dalle leggi penali militari in tempi di guerra.
- Art. 17.1 Ogni individuo ha il diritto alla libertà e alla sicurezza. Nessuno può essere privato della propria libertà, tranne che in conformità con le disposizioni di questo articolo e nei casi e modi previsti dalla legge.
- Art. 35.1 Tutti gli spagnoli hanno il dovere di lavorare e il diritto al lavoro, a scegliere liberamente una professione o mestiere, a promuoversi attraverso il lavoro e a una retribuzione sufficiente per soddisfare i propri bisogni e quelli della propria famiglia, senza che vi sia discriminazione in base al sesso.

FONTI DI INFORMAZIONE

EUROTRAFGUID: Si tratta principalmente di una raccolta di materiali che permette alla popolazione di rilevare potenziali vittime di tratta e presenta una serie di direttive o linee guida per agire contro di essa. Guida delle Risorse Esistenti per l'Assistenza alle Vittime di Sfruttamento Sessuale (Ministero della Sanità, dei Servizi Sociali e dell'Uguaglianza, novembre 2012).

Piani Nazionali Operativi e Strategici: Espone tutte le risorse di aiuto disponibili per affrontare lo sfruttamento sessuale. Include servizi come i servizi sociali, assistenza medica, inserimento lavorativo... Piani Nazionali Operativi e Strategici: Piano Normativo Annuale. Piano Operativo per la Protezione dei Diritti Umani delle Donne e Ragazze Vittime di Tratta, Sfruttamento Sessuale e Donne nel Contesto della Prostituzione (Piano Camino, 2022-2026). Piano Nazionale Strategico contro la Tratta di Persone e lo Sfruttamento (PENRA, 2021-2023).

DOCUMENTI INFORMATIVI E RELAZIONI

- UN Trafficking Toolkit. Ufficio contro la Droga e il Crimine.
- Valutazione Statistica 2018-2022: Tratta di esseri umani e sfruttamento in Spagna.
- L'Istituto Nacional de Estadística (INE): Questa istituzione offre statistiche e rapporti sulla Tratta di Essere Umani (vittime, evoluzione, numero di persone condannate, ecc.)



05 SEGNALI E INDICATORI DI TRATTA

IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME E DELLE SITUAZIONI IN ITALIA



L'identificazione delle persone vittime di tratta è un processo complesso che si articola in diverse fasi. Il suo obiettivo principale è riconoscere e confermare la condizione di vittima di tratta della persona. Si tratta di una procedura fondamentale per attivare le misure di supporto e protezione, ed è importante che venga implementata non appena una presunta vittima entra nel paese.

Secondo le linee guida dell'UNHCR (2021), l'identificazione è una procedura delicata che presenta diverse problematiche, come il controllo che i trafficanti esercitano sulle vittime, anche quando queste si trovano geograficamente lontane da loro, o la paura di chiedere aiuto. Inoltre, alcune vittime possono provare gratitudine nei confronti dei trafficanti, poiché questi ultimi le hanno aiutate a lasciare il loro paese.

L'UNHCR sottolinea come la difficoltà di identificazione “sia ulteriormente complicata dalle difficoltà che affrontano coloro che hanno subito violenze fisiche, psicologiche o sessuali nel raccontare le proprie esperienze, a causa di vergogna, senso di colpa o, addirittura, dell'impatto distorsivo del trauma sul normale funzionamento della memoria”.

Pertanto, è fondamentale che l'identificazione avvenga il più presto possibile, per consentire fin dall'inizio l'erogazione delle misure di assistenza e protezione previste dalla legge, facilitando così l'uscita della vittima dal ciclo di sfruttamento e rendendo l'intervento più efficace nel far uscire la persona dal ciclo di sfruttamento o nel prevenire che vi entri sul territorio italiano. (UNHCR, 2021)

L'UNHCR (2021) evidenzia inoltre quanto sia cruciale identificare correttamente le potenziali vittime di tratta tra migranti, rifugiati e richiedenti protezione internazionale, e stabilire un sistema di rinvio adeguato che coinvolga tutto il personale specializzato. (UNHCR, 2021)

Il Meccanismo Nazionale di Referral (NMR), come definito nel Glossario Soste, vol. 3, è un meccanismo fondamentale che consiste in un insieme di misure, azioni e raccomandazioni che guidano tutti gli attori coinvolti nei passi necessari nella lotta contro la tratta, dai soggetti statali alla società civile, per cooperare insieme.

Il primo Meccanismo Nazionale di Referral (NRM) è stato adottato e previsto nel primo Piano d'Azione Nazionale contro la Tratta 2016-2018 (Osservatorio Interventi Tratta, n.d., p. 48).

L'identificazione, che l'UNHCR descrive come un “obbligo delle autorità statali”, viene effettuata in coordinamento con altri attori istituzionali e non, che sono coinvolti in vari modi nella salvaguardia e protezione delle persone vittime di tratta. Durante l'intervista con la presunta vittima, vengono presi in considerazione vari elementi per determinare se la persona sia effettivamente una vittima di tratta.

Per conoscere più in dettaglio gli indicatori, cliccate su di me!

05 SEGNALI E INDICATORI DI TRATTA

IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME E DELLE SITUAZIONI IN ITALIA

Nelle linee guida dell'UNHCR (2021), viene sottolineato che l'identificazione, pur essendo "un unico processo, costituito da molteplici azioni e in genere messo in atto da soggetti diversi, volto alla graduale emersione di elementi rilevanti", si divide in due passaggi:

➤ Identificazione preliminare, ha luogo in un primo contatto con la persona che da un primo screening desta il sospetto di essere una potenziale vittima di tratta. Normalmente può essere eseguita da molteplici soggetti come le forze dell'ordine, gli uffici immigrazione, il personale sanitario o anche i privati cittadini.

➤ Identificazione formale, che ha lo scopo di determinare se effettivamente la persona è una vittima di tratta e viene svolta da soggetti professionisti e formati per farlo. (UNHCR, 2021)

Per concludere, è utile soffermarsi sugli indicatori di tratta, utilizzati durante le varie fasi del processo di identificazione. Gli indicatori sono utili per riconoscere il contesto e lo stato in cui si trova la potenziale vittima e la loro presenza può indurre nell'operatore il sospetto che la persona sia vittima di tratta e quindi far attivare vari procedimenti per la sua protezione. Alcuni indicatori generali suggeriti nelle linee guida dell'UNHCR (2021) sono i seguenti. Le persone che sono state trafficate possono:

➤ Segni Fisici

- Subire violenza o minacce di violenza contro se stessi e i propri familiari;
- Le vittime possono presentare segni visibili di abuso, come lividi, bruciate, tagli o denutrizione.
- Possono mostrare segni di paura estrema, ansia, depressione o PTSD.

➤ Indicatori Comportamentali

- Mostrano segni di controllo dei loro movimenti;
- Diffidano delle autorità;
- Temono di rivelare il proprio status di immigrato;
- Le vittime possono sembrare controllate o incapaci di parlare da sole, e spesso si affidano a qualcun altro per rispondere alle domande o fornire informazioni.
- Possono sembrare insolitamente sottomesse o timorose, evitando il contatto visivo o la comunicazione.

➤ Condizioni di Lavoro e di Vita

- Non sono in grado di lasciare il proprio ambiente di lavoro;
- Non hanno giorni liberi;
- Vivono in alloggi poveri e al di sotto degli standard;
- Credono di dover lavorare contro la propria volontà;
- Subiscono insulti o molestie tipiche di alcuni lavori;

➤ Documenti e Identificazione

- Non sono in possesso del passaporto o di altri documenti di viaggio o di identità perché trattenuti da altri;
- Le vittime potrebbero non sapere dove si trovano o avere una conoscenza limitata della loro posizione;

05 SEGNALI E INDICATORI DI TRATTA

IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME E DELLE SITUAZIONI IN ITALIA



Comunicazione verbale

- Le vittime di tratta possono apparire confuse, pronunciare battute provate o mostrare paura delle forze dell'ordine o delle autorità.
- Potrebbero mancare le conoscenze di base della lingua locale o le informazioni personali (indirizzo, situazione);



Segni di Dipendenza

- Hanno un'interazione sociale limitata o nulla;
- Non hanno accesso alle cure mediche;
- Hanno contatti limitati con le loro famiglie o con persone esterne al loro ambiente;
- Le vittime spesso dipendono dai loro trafficanti per le cose essenziali, come cibo, vestiti o riparo.

Questi rappresentano solo alcuni degli indicatori elencati nelle linee guida dell'UNHCR e contenuti anche nel Piano nazionale italiano contro la tratta. Gli indicatori sono inoltre suddivisi e diversi a seconda del contesto e dello status della persona e variano anche a seconda del tipo di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio e microcriminalità). (UNHCR 2021)

06 MITI COMUNI E IDEE SBAGLIATE



La realtà della tratta di esseri umani è spesso offuscata da miti e fraintendimenti. Per evitare situazioni rischiose, è fondamentale differenziare tra ciò che è un mito e ciò che è vero riguardo alla tratta di persone. Secondo la National Human Trafficking Hotline, ecco alcuni miti comuni e i fatti reali:

- ▶ **Mito:** La tratta avviene solo nei paesi poveri o in via di sviluppo.
 - **Realtà:** La tratta di esseri umani avviene in tutto il mondo, anche nei paesi ricchi. Può verificarsi sia nelle città che nelle zone rurali, e le persone coinvolte provengono da vari contesti e realtà diverse.
- ▶ **Mito:** Le vittime di tratta sono sempre rapite o fisicamente trattenute.
 - **Realtà:** Molte vittime di tratta sono costrette o manipolate tramite il controllo psicologico, minacce o abuso di potere. Potrebbero non sembrare fisicamente trattenute, ma sono controllate mentalmente o emotivamente.
- ▶ **Mito:** Solo donne e ragazze sono trafficate.
 - **Realtà:** Sebbene le donne e le ragazze siano le più colpite, anche uomini e ragazzi sono vittime di tratta, spesso per lavoro forzato, accattonaggio o anche sfruttamento sessuale. Le vittime maschili sono spesso trascurate, e i ragazzi e i giovani uomini della comunità LGBTQIA+ sono particolarmente vulnerabili.
- ▶ **Mito:** Tutte le forme di tratta comportano l'attraversamento di confini internazionali.
 - **Realtà:** La tratta di esseri umani può avvenire all'interno del paese di origine della vittima. Non è necessario che ci sia uno spostamento da un luogo all'altro; può avvenire anche a livello locale.
- ▶ **Mito:** Le vittime possono facilmente fuggire se lo desiderano.
 - **Realtà:** Le vittime di tratta spesso affrontano minacce contro la loro vita o quella delle loro famiglie, non hanno documenti di identificazione o si sentono psicologicamente intrappolate dalla paura, il che rende estremamente difficile fuggire.
- ▶ **Mito:** La tratta è sempre legata alla prostituzione o al lavoro sessuale.
 - **Realtà:** La tratta di esseri umani comprende anche il lavoro forzato, la servitù domestica e lo sfruttamento in settori come l'agricoltura, la costruzione e la manifattura.
- ▶ **Mito:** Le vittime di tratta chiederanno sempre aiuto e si identificheranno.
 - **Realtà:** Molte vittime non si identificano come tali per paura, vergogna o mancanza di fiducia nelle autorità. Potrebbero sentirsi intrappolate o indottrinate nel credere di non avere altre opzioni.
- ▶ **Mito:** Se una persona ha acconsentito alla loro situazione iniziale, non si considera tratta di esseri umani.
 - **Realtà:** Il consenso iniziale a un'attività sessuale commerciale o a un contesto lavorativo è irrilevante se il perpetratore usa violenza, frode o coercizione per mantenere il controllo sulla vittima. La prostituzione di un minore è sempre tratta di esseri umani, indipendentemente dal consenso.

07 ORGANIZZAZIONI CHIAVE E IL LORO LAVORO IN ITALIA



Il DPCM del 16 maggio 2016 con il Bando Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale prevede diversi Progetti Antitratta che permettono l'implementazione di molteplici attività per la lotta alla tratta e il supporto delle vittime e sono realizzati da Enti pubblici e del privato sociale.

Le principali azioni previste dai progetti e attuate dagli enti pubblici e privati competenti comprendono, come spiega l'Osservatorio Interventi Tratta sul proprio sito web, le seguenti azioni:

- ▶ "Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento [...] con particolare attenzione alle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- ▶ Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima di tratta e/o grave sfruttamento [...] Protezione immediata e prima assistenza delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento, tra cui la pronta accoglienza, l'assistenza sanitaria e la tutela legale conformemente a quanto previsto dall'articolo 13 della L.228/2003;
- ▶ Attività mirate all'ottenimento del Permesso di Soggiorno ex art. 18 D.Lgs. 286/98;
- ▶ Misure volte a favorire l'integrazione socio-lavorativa delle persone prese in carico e il raggiungimento dell'autonomia abitativa. Tra queste figurano le attività di formazione ed empowerment (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale) e inserimento socio-lavorativo (attivazione di tirocini, borse lavoro, corsi di apprendistato);
- ▶ Azioni volte ad integrare il sistema di protezione delle vittime di tratta con il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi". (Osservatorio Interventi Tratta, n.d.)

Attualmente sono 21 i progetti attivi su tutte le regioni italiane e sono gestiti sia da Cooperative Sociali di competenza, sia dalla Regione o Comune della regione nella quale il progetto si svolge.

Analizzando le attività di alcune Cooperative Sociali attualmente impegnate nella gestione di questi progetti in Italia, pur riconoscendo l'importanza del lavoro svolto da tutte le realtà coinvolte, è fondamentale menzionarne alcune per comprendere l'impatto e l'importanza del ruolo degli Enti pubblici e privati nel sistema antitratta.

La Cooperativa Sociale On The Road opera nei territori di Abruzzo, Marche e Molise e attualmente gestisce il progetto ASIMMETRIE 6 -Marche – Azione di Sistema Integrato Multiregionale MEdio-adriatico contro la Tratta e lo sfruttamento e per l'Inclusione socio-lavorativa delle vittime e ASIMMETRIE 6 -Abruzzo e Molise.



La Cooperativa si occupa dell'identificazione, presa in carico ed inserimento socio-lavorativo delle vittime. È strutturata in diverse sezioni interconnesse, che operano concretamente sul campo per realizzare questi obiettivi.

07 ORGANIZZAZIONI CHIAVE E IL LORO LAVORO IN ITALIA

Infatti, come descritto nella pagina web della Cooperativa Sociale, ci sono varie attività che vengono sviluppate dalla Cooperativa per intervenire sul territorio:

- Le Unità Mobili, ovvero squadre di professionisti multidisciplinari che sul campo entrano interagiscono con le potenziali vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo o accattonaggio.
- Drop-in center che si suddividono in sportelli per raggiungere le potenziali vittime offrendo loro ascolto, consulenza legale e sanitaria e una guida per l'inizio di percorsi di assistenza per uscire dallo sfruttamento.
- Accoglienza e accompagnamento, settore dove le vittime prese in carico vengono ospitate alloggi e seguono vari percorsi individuali di assistenza e integrazione sociale con l'obiettivo di raggiungere l'autonomia.
- E infine varie attività di orientamento e inserimento socio-lavorativo attraverso uno sportello accreditato e di sensibilizzazione e advocacy, che vengono portate a termine dalla Cooperativa grazie a campagne informative per sensibilizzare circa il fenomeno della tratta, per sensibilizzare i cittadini e abbattere gli stereotipi. On the Road partecipa, inoltre, a tavoli istituzionali e sviluppa modelli di intervento, proposte legislative e piani d'azione per favorire il cambiamento culturale.

La Cooperativa Dedalus opera in Campania con il progetto Fuori Tratta – Azioni per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale rivolte alle vittime di tratta e grave sfruttamento.



La Cooperativa, attraverso il progetto, si occupa di identificare, assistere e integrare le vittime di tratta e grave sfruttamento. Dedalus offre accoglienza transitoria, assistenza socio-sanitaria e tutela legale attraverso un primo contatto con le vittime, la loro identificazione e successivamente offrendo protezione, accoglienza ed integrazione sociale e lavorativa.



La Regione Veneto gestisce il progetto N.A.V.I.G.A.R.E. Il progetto viene attuato nel Veneto con la collaborazione a livello organizzativo ed esecutivo degli Enti Locali, dei Servizi Sanitari Locali, delle Università, degli Enti Giudiziari, delle Forze dell'Ordine, degli Enti di controllo del lavoro e le realtà del volontariato locale.

Una di queste realtà partner nel progetto è la Cooperativa Sociale Equality che dal 2021 coordina e dirige le attività degli enti partecipanti per garantire l'efficacia del progetto. In particolare, gli addetti responsabili a seguire il progetto si focalizzano sull'individuare persone, in aziende, in strada o in altri contesti, che potenzialmente potrebbero essere vittime di tratta sul territorio veneto.

La Cooperativa Lule opera nelle Province di Bergamo, Cremona, Mantova, Lecco, Lodi, Pavia e Brescia con il progetto METTIAMO LE ALI - dall'emersione all'integrazione. Offrendo analogamente servizi di identificazione, supporto ed integrazione sociale e lavorativa per le vittime di tratta, in particolare con strutture di accoglienza per donne e minori sottratte alla rete di sfruttamento.



Per saperne di più sui progetti in Italia, cliccate sul seguente link:



[Osservatorio Interventi Tratta](#)

07 ORGANIZZAZIONI CHIAVE E IL LORO LAVORO IN ITALIA

In conclusione, come spiegato dalla Cooperativa Equality per descrivere la propria metodologia adottata e comune a varie cooperative sociali e associazioni del terzo settore, l'implementazione di un modello di lavoro "multiagenzia, multidisciplinare e multidimensionale, orientato alla tutela dei diritti umani e all'empowerment dei soggetti beneficiari" permette di raggiungere vari obiettivi come la tutela dei diritti umani grazie ad un'azione collettiva di varie figure professionali coinvolte, l'empowerment dei beneficiari, che punta a sviluppare l'autonomia delle vittime e la loro crescita personale e professionale, un supporto integrato con soluzioni efficaci che è reso possibile dalla sinergia di più soggetti tra figure sociali, educative, psicologiche, legali e culturali che si impegnano per affrontare e gestire nella sua interezza il disagio affrontato e sperimentato dalle vittime e infine l'utilizzo di un approccio olistico che garantisce la presa in carico di tutte le problematiche e bisogni delle persone coinvolte.



Progetti attivi in tutta Italia. L'immagine è tratta dal sito web del Numero Verde Antitratta, Osservatorio Interventi Tratta.

08 ORGANIZZAZIONI CHIAVE E IL LORO LAVORO IN SPAGNA



Diaconía España è un'organizzazione sociale protestante che si dedica a fornire supporto e assistenza alle persone vulnerabili. Il suo impegno include settori come la protezione internazionale, la tratta di esseri umani, le emergenze sociali e la migrazione. Offrendo un aiuto completo alle vittime di tratta attraverso il suo programma #ROMPELACADENA, l'organizzazione fornisce rifugio e diverse forme di supporto. Inoltre, forma professionisti in vari settori per affrontare le complesse esigenze delle vittime.

Attraverso il programma #DESACTIVALATRATA, Diaconía España promuove la sensibilizzazione e la prevenzione, realizzando laboratori educativi, sessioni di formazione specializzata e creando alleanze strategiche. Riconoscendo l'importanza della collaborazione, l'organizzazione lavora con attori politici, culturali ed economici per sviluppare quadri d'azione coordinati nella lotta contro la tratta di esseri umani.

Cruz Roja è un movimento di aiuto sociale basato sul volontariato che offre assistenza a gruppi e individui vulnerabili. Il loro sito web fornisce una vasta gamma di informazioni, compresi dettagli su aiuti, servizi, rapporti, opportunità di volontariato e assistenza umanitaria. Una delle loro principali iniziative è l'Unità Anti-Tratta, che affronta le situazioni di tratta attraverso vari quadri di azione.



Questa unità si concentra sulla rilevazione e sul supporto delle persone durante i loro processi di recupero, aiutandole ad accedere ai servizi e ai diritti necessari. Cruz Roja ha istituito centri di accoglienza specializzati. In Spagna, ci sono cinque centri con un totale di 45 posti disponibili per prendersi cura delle persone colpite dalla tratta.



Proyecto Esperanza è un'organizzazione specializzata che ha offerto supporto completo a oltre 1.927 vittime di tratta provenienti da 77 diverse nazionalità negli ultimi 24 anni. I servizi offerti includono assistenza residenziale tramite rifugi che supportano le donne durante le fasi di recupero, nonché servizi specializzati come supporto legale, sociale, lavorativo e psicologico sia per le residenti che per le non-residenti.

Inoltre, è disponibile una linea telefonica d'emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (+34 607 54 25 15) per aiutare a individuare i casi, valutare i bisogni e indirizzare alle risorse.

Il loro approccio olistico affronta tutti gli aspetti della vita dei sopravvissuti, con l'obiettivo di supportare la loro graduale guarigione, sviluppare il loro potenziale, assisterli nella reintegrazione e aiutarli a condurre una vita soddisfacente. Le aree di intervento comprendono il supporto sociale, l'alloggio, l'assistenza legale, la salute, l'educazione e la reintegrazione nel mondo del lavoro, con opzioni per il rimpatrio volontario.

08 ORGANIZZAZIONI CHIAVE E IL LORO LAVORO IN SPAGNA

L'APRAMP è un'organizzazione senza scopo di lucro, non religiosa e apartitica, dedicata alla lotta contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale, con una forte attenzione ai diritti umani e all'uguaglianza di genere. L'APRAMP adatta i suoi servizi alle esigenze individuali delle vittime, offrendo orari flessibili, una linea telefonica diretta 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (+34 609 589 479), unità mobili e mediatori culturalmente sensibili per garantire l'accessibilità nella lingua e nei costumi delle vittime.



L'organizzazione collabora strettamente con i servizi pubblici, indirizzando le vittime alle risorse governative e creando i propri programmi solo per colmare le lacune dei servizi. Presente in sette regioni spagnole, l'APRAMP fornisce unità mobili e centri di supporto che offrono assistenza legale, sociale e sanitaria. Per le vittime, l'APRAMP facilita due percorsi principali di recupero: il rimpatrio volontario o la reintegrazione in Spagna. Fornisce un supporto completo attraverso un'équipe multidisciplinare che risponde alle esigenze sociali, legali, sanitarie, psicologiche, educative e occupazionali.

Accem è un'organizzazione laica, apartitica e senza scopo di lucro, dedicata al miglioramento della vita delle persone vulnerabili. La sua missione è quella di difendere i diritti fondamentali e fornire supporto a coloro che sono a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione ai bambini, ai sopravvissuti alla tratta di esseri umani, agli anziani e alle persone con disabilità.



Accem offre un'assistenza completa e diretta per aiutare chi si trova in situazioni particolarmente vulnerabili a riprendersi completamente. L'organizzazione fornisce programmi specializzati in Galizia e Murcia, nonché alloggi sicuri per le donne in difficoltà.

Oltre al sostegno diretto, Accem forma persone chiave per l'individuazione e l'identificazione delle vittime, sviluppa strumenti efficaci per combattere la tratta e conduce campagne di sensibilizzazione. Queste iniziative mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tratta di esseri umani come violazione dei diritti umani, a smantellare gli stereotipi dannosi e a promuovere la solidarietà con le vittime, facendo luce su un problema spesso nascosto.

09 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E COME CHIEDERE AIUTO



In Italia, il numero verde antitratta è stato creato nel 2000 dal Dipartimento per le Pari Opportunità e rappresenta un'importante misura di sostegno alle vittime di tratta, come spiega il sito web dell'Osservatorio Interventi Tratta, in conformità con l'articolo 18 del Decreto Legislativo 286/98. Questa linea di assistenza è anonima e funziona 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per tutto l'anno. È aperta a tutti, comprese le potenziali vittime di tratta o di sfruttamento, nonché ai privati cittadini, alle forze dell'ordine, alle organizzazioni pubbliche o private e ai professionisti di vari settori che possono essere a conoscenza di casi di sfruttamento e desiderano segnalarli o chiedere informazioni.

Attualmente la Regione Veneto si occupa della gestione di questo numero verde nazionale, dedicato all'assistenza delle vittime di tratta e di grave sfruttamento. (Osservatorio Interventi Tratta, n.d.)



Inoltre, in Italia ONG e organizzazioni come la cooperativa sociale On the Road (spiegata nel capitolo settimo) offrono servizi di ascolto e supporto attraverso strutture come i drop-in center. In questi centri, le potenziali vittime possono trovare un ambiente sicuro, dove vengono ascoltate con attenzione e ricevono un supporto personalizzato in base alle loro esigenze specifiche. Questi servizi sono pensati per offrire un primo punto di contatto, fornendo assistenza pratica, orientamento e, se necessario, un percorso di sostegno più ampio.

È possibile trovare maggiori informazioni e supporto sul Numero Verde attraverso il link sottostante:

[Osservatorio Interventi Tratta](#)

In Spagna è possibile cercare e ricevere aiuto se si è vittima di tratta di esseri umani. Il Ministero degli Interni spagnolo offre un numero di telefono gratuito per contattare direttamente la polizia e denunciare la propria situazione:

+34 900 105 090

Inoltre, potete rivolgervi a varie ONG e organizzazioni per ottenere supporto.



APRAMP

+34 609 589 479



+34 607 54 25 15

09 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E COME CHIEDERE AIUTO



Quando si viaggia o si esplorano nuove opportunità, è fondamentale essere consapevoli delle situazioni che potrebbero mettere a rischio di tratta di esseri umani. Anche se alcune circostanze potrebbero sembrare inizialmente innocue, ci sono segnali di allarme che potrebbero indicare un pericolo nascosto. Ecco alcuni esempi di situazioni da evitare, che ti aiuteranno a riconoscere i segnali di avvertimento e proteggerti dallo sfruttamento. (National Human Trafficking Hotline, n.d.)



“Offerte di lavoro all'estero non verificate: Evita di accettare offerte di lavoro all'estero da fonti sconosciute o non verificate, specialmente se promettono salari insolitamente alti o benefici di lusso con poca o nessuna esperienza richiesta, o se il reclutatore o il datore di lavoro evita di rispondere alle domande o è riluttante a fornire informazioni dettagliate sul lavoro. Verifica sempre la legittimità del datore di lavoro e dell'offerta di lavoro attraverso canali ufficiali.

Lavoro senza contratto chiaro: Evita di accettare un lavoro se i termini del contratto non sono chiari o se non viene fornito un contratto scritto formale. Se ti viene chiesto di firmare un contratto in una lingua che non comprendi, o se il datore di lavoro rifiuta o ritarda nel fornire un contratto.



Offerte che richiedono pagamenti anticipati: Fai attenzione alle offerte di lavoro che ti chiedono di pagare anticipatamente commissioni di reclutamento, viaggio o elaborazione. Questa è una strategia frequentemente utilizzata dai trafficanti per indurre le persone vulnerabili a dipendere dal debito.

Viaggi senza accesso ai tuoi documenti di identità: Se un datore di lavoro o un sponsor di viaggio insiste per tenere il tuo passaporto, visto o altri documenti di identità, non acconsentire. Tieni sempre al sicuro i tuoi documenti e con te.



Condizioni di vita strane: Evita offerte di lavoro che prevedano sistemazioni dove le condizioni di vita sono poco chiare o dove potresti essere isolato.

Promesse di guadagni facili o contratti di moda/recitazione: Fai attenzione a chi promette guadagni facili per lavori di moda, recitazione o intrattenimento, specialmente se non c'è una chiara organizzazione o agenzia stabilita dietro l'offerta. Queste promesse si rivelano spesso essere schemi di tratta che coinvolgono lavoro forzato o sfruttamento sessuale.



Proposte di matrimonio o relazioni da sconosciuti: Stai attento a proposte romantiche o di matrimonio da sconosciuti, sia online che di persona, che richiedono viaggi immediati, trasferimenti o impegni finanziari.

Opportunità che sembrano troppo belle per essere vere: Se ti imbatti in un'opportunità, specialmente una che comporta viaggi o un lavoro, e ti sembra troppo perfetta per essere reale, probabilmente non lo è. Prenditi il tempo necessario per esaminarla, verifica le informazioni e parla con persone di cui ti fidi prima di decidere cosa fare". (National Human Trafficking Hotline, n.d.)



10 CONCLUSIONI

La tratta di esseri umani è un problema complesso e diffuso che ha un impatto su innumerevoli vite in tutto il mondo, sfruttando le vulnerabilità e violando i diritti umani fondamentali. In questo opuscolo abbiamo esaminato le varie forme di tratta, come riconoscerne i segnali e i modi efficaci per prevenirla e reagire.

Come membri della comunità, il nostro ruolo nella lotta alla tratta di esseri umani è fondamentale. Piccole azioni, come l'educazione, la vigilanza e il sostegno ai sopravvissuti, possono creare un impatto significativo. Imparando a riconoscere i segnali della tratta e sapendo dove cercare aiuto, ognuno di noi può diventare un prezioso alleato in questa lotta continua.

In questo contesto, la diffusione di informazioni e l'attuazione di misure che affrontano i fattori sottostanti, come la povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro e il sottosviluppo, sono strumenti fondamentali per prevenire la tratta di esseri umani (Ramos, 2021).

La riduzione di questi fattori abbassa la vulnerabilità della società alla tratta, che a sua volta diminuisce il numero di persone coinvolte. L'eliminazione della tratta di esseri umani richiede uno sforzo unitario da parte di governi, organizzazioni e individui.

Vi invitiamo a rimanere istruiti, a diffondere la consapevolezza tra gli altri e a partecipare alle iniziative che salvaguardano le persone in pericolo. Collettivamente, possiamo lottare per un mondo in cui libertà, dignità e sicurezza siano diritti accessibili a tutti.

11 RISORSE AGGIUNTIVE (RIFERIMENTI)

02 Comprendere la Tatta di Esseri Umani

- RAMOS, André de Carvalho. Curso de Direitos Humanos. 8. ed. São Paulo: Saraiva Jur, 2021.
- Understanding human trafficking. Polaris.
- National Human Trafficking Hotline. (n.d.). Recognizing the signs.
- National Human Trafficking Hotline. (n.d.). Human trafficking power & control wheel.
- STOP THE TRAFFIK. (n.d.). Types of exploitation, human trafficking & slavery.
- Global estimates of modern slavery: Forced labour and forced marriage International Labour Office (ILO), Geneva, 2017

03 Statistiche Chiave e Impatto Globale

- International Organization for Migration. (n.d.). Human trafficking, Migration Data Portal
- UNODC. Global Report on Trafficking in Persons 2022 (United Nations publication, Sales no.: E.23.IV.1).
- Global Estimates of Modern Slavery: Forced Labour and Forced Marriage. International Labour Organization (ILO), Walk Free, and International Organization for Migration (IOM), Geneva, September 2022

04 Quadri Giuridici

- Palermo Protocol, 200.
- CAMPOS, Elza Maria et al. TRÁFICO DE MULHERES: um estudo acerca da violência de gênero. Evinci: Evento de Iniciação Científica, Curitiba, v. 4, n. 1, p. 2058-2073, 20 jun. 2016.
- Council of Europe. (2005). Council of Europe Convention on Action Against Trafficking in Human Beings. European Treaty Series No. 197.
- Brocardi.it. (n.d.). Articolo 18 Testo unico immigrazione - D.lgs. 286/1998 - Soggiorno per motivi di protezione sociale.
- Department for Equal Opportunities. (2022). National Action Plan against Trafficking and Severe Exploitation of Human Beings 2022-2025. Office of the Prime Minister
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, Misure contro la tratta di persone, Art. 13, Gazzetta Ufficiale n. 195 del 23 agosto 2003.
- Meinucci F., Osservatorio Interventi Tratta (n.d.). Soste. vol.4 Meccanismo Nazionale di Referral per l'identificazione, l'assistenza e la protezione di vittime di tratta e/o grave sfruttamento.
- Osservatorio Interventi Tratta. (n.d.). La tratta in Italia.
- Osservatorio Interventi Tratta. (n.d.). La tratta in Italia.
- Osservatorio Interventi Tratta. (n.d.). Soste vol.3 Glossario.
- (S/f). Boe.es.
- Title VII bis. Human trafficking (n.d.). In Spanish Criminal Code, Article 177 bis.

05 Segnali e Indicatori di Tratta

- Osservatorio Interventi Tratta. (n.d.). Call 6 2024-2025.
- Osservatorio Interventi Tratta. (n.d.). Soste vol.3 Glossario.
- UNHCR. (2021). Linee guida per le Commissioni Territoriali: Identificazione vittime di tratta.
- United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC). Human Trafficking Indicators. Vienna, 2009.
- National Human Trafficking Hotline. "Recognizing Signs of Human Trafficking."

06 Miti Comuni e Idee Sbagliate

- National Human Trafficking Hotline (n.d.). Human Trafficking: Myths & Facts."
- Human Trafficking Prevention Month: Common Myths About Human Trafficking, Refugees International.

11 ADDITIONAL RESOURCES (REFERENCES)

07-08 Le principali Organizzazioni Chiave e il Loro Lavoro in Italia e Spagna

- [Brocardi.it. \(n.d.\). Art. 18 Testo unico immigrazione.](#)
- [Cooperativa Dedalus. \(n.d.\). Accogliere e accompagnare.](#)
- [Equality Cooperativa Sociale. \(n.d.\). Antitratta: Il progetto N.A.V.I.G.A.Re.](#)
- [Lule ONLUS. \(n.d.\). Tratta e sfruttamento.](#)
- [On the Road Cooperativa. \(n.d.\). Tratta e sfruttamento.](#)
- [Osservatorio Interventi Tratta. \(n.d.\). Call 6 2024-2025.](#)
- [Diaconía España · Plataforma de Acción social. \(2021, May 24th\). Diaconía España.](#)
- [GRETA - group of experts on action against trafficking in human beings - action against trafficking in human beings - www.coe.int. \(2016, March 9th\). Action against Trafficking in Human Beings.](#)
- [Cada vez más cerca de las personas - Cruz Roja. \(s/f\). Cruzroja.es.](#)
- [Apoyo Integral a Víctimas de la Trata. \(2019, May 14th\). Proyecto Esperanza.](#)
- [APRAMP - Asistencia integral de las víctimas de trata de seres humanos con fines de explotación sexual. \(s/f\). Apramp.org.](#)
- [Accem ONG que trabaja para mejorar la calidad de vida de refugiados. Accem.](#)
- [¿Qué hacer? \(2023, November 16th\). Delegación del Gobierno contra la Violencia de Género; Ministerio de Igualdad.](#)
- [\(S/f\). Gob.es.](#)
- [\(S/f\). Gob.es.](#)
- [\(S/f\). Gob.es.](#)
- [Manual para la lucha contra la trata de personas. \(s/f\). Unodc.org.](#)
- [Materiales para la detección de posibles víctimas de trata de seres humanos. \(2023, November 2nd\). Delegación del Gobierno contra la Violencia de Género; Ministerio de Igualdad.](#)
- [INE. Instituto Nacional de Estadística. \(s/f\).](#)
- [Council of Europe. \(2023, June 12th\). GRETA publishes its third report on Spain. Council of Europe.](#)

09 Coinvolgimento della Comunità e Come Chiedere Aiuto

- [Osservatorio Interventi Tratta. \(n.d.\). Helpline 800 290 290.](#)
- [National Human Trafficking Hotline. \(n.d.\). Recognizing the signs.](#)

CONTRIBUTI AL PROGETTO

Caroline Massareli de Carvalho Moraes: fornisce una panoramica sulla tratta di esseri umani, definendone le varie forme, tra cui lo sfruttamento lavorativo e sessuale. Evidenzia le principali statistiche globali e discute le principali convenzioni internazionali relative alla tratta. La sua sezione affronta i miti e le idee sbagliate più comuni, delinea i modi in cui le comunità possono impegnarsi e offre indicazioni pratiche su come cercare aiuto.

Lidia Meloni: esplora le strategie italiane per combattere la tratta di esseri umani, evidenziando la legislazione nazionale, il processo di identificazione delle vittime e il contributo fondamentale delle ONG e della società civile. Presenta le principali organizzazioni italiane che forniscono un supporto essenziale alle vittime e illustra come le comunità possono essere coinvolte. Presenta inoltre una guida pratica per cercare aiuto.

Diana Ordóñez Grebennikova: esamina la risposta della Spagna alla tratta di esseri umani, con particolare attenzione alle misure legislative e al contributo delle ONG e della società civile.

Coordinatrici e referenti: Caroline e Lidia hanno coordinato le comunicazioni e la ricerca del progetto, gestendo le interazioni con la Cooperativa Sociale On the Road e facilitando la collaborazione.

Team editoriale e di progettazione: Caroline e Lidia hanno curato anche la revisione editoriale e la progettazione dei materiali del progetto.

Puoi accedere alla versione online (anche in altre lingue) dell'opuscolo online scansionando il QR code





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI



Universidad de Granada